

UN APRILE DAL SAPORE DI ESTATE

Meteorologia, Svizzera e Ticino, aprile 2018

In tutto il paese l'aprile 2018 è stato molto soleggiato, con temperature a tratti estive: a livello nazionale è stato il secondo più caldo dall'inizio delle misurazioni sistematiche nel 1864; nella Svizzera centrale e in quella orientale è risultato tra i meno piovosi e tra i più soleggiati di sempre. Grazie alle elevate temperature registrate, lo sviluppo della vegetazione ha recuperato il disavanzo che aveva rispetto a inizio mese e a fine mese ha raggiunto una fase più avanzata rispetto alla norma.

Soleggiamento e miti temperature a seguito del favonio e dei sistemi di alta pressione

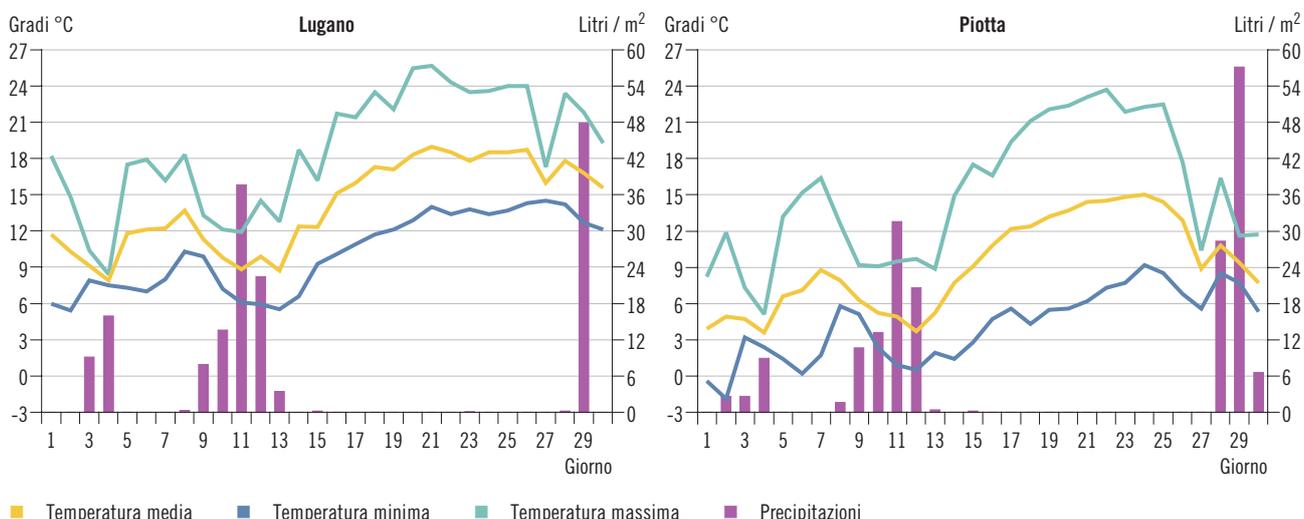
Una sequenza di sistemi di alta pressione e di situazioni di favonio da sud ha portato a una prima metà del mese soleggiata e caratterizzata da temperature miti. Situazioni di alta pressione hanno contraddistinto i giorni 2, 5, 6, 7 e 14. A

nord delle Alpi nei giorni 3, 4, 8, 9, 11 e 12 le correnti da sud e da sud-ovest, insieme al favonio da sud, hanno pure determinato giornate abbastanza soleggiate e condizioni miti. Tenuto conto delle correnti in quota, non ci si deve stupire se nelle medesime date a sud delle Alpi sia stato spesso nuvoloso, con anche alcune precipitazioni. A seguito di preci-

pitazioni più intense avvenute il giorno 12, il limite delle neviccate è sceso fino a 800 m s.l.m.

Nella seconda metà del mese, l'alta pressione europea ha dominato il tempo dell'intera regione alpina. Tra il 17 e il 25 si sono registrate temperature d'inizio estate su tutto il territorio nazionale. Perfino di notte l'isoterma di zero gradi si è trovata ad una quota superiore ai 2.500 m. Dal 27 fino al 29 la situazione meteorologica è stata caratterizzata di nuovo da una situazione di sbarramento sul versante sudalpino con favonio da sud nelle vallate nordalpine, vento che il 29 si è spinto fino al margine settentrionale della Svizzera. Le intense precipitazioni registrate a sud delle Alpi, nell'alta Engadina, nell'alto Vallese e nella regione tra Andermatt e Disentis ne sono state la conseguenza.

F.1 Temperature e precipitazioni, nelle stazioni di Lugano e Piotta, per giorno, nel mese di aprile 2018



Fonte: MeteoSvizzera, Locarno-Monti

Il secondo mese di aprile più caldo dall'inizio delle misurazioni

A livello nazionale la temperatura media del mese di aprile è stata di 7,8 °C. Unicamente l'aprile 2007, con una temperatura media di 9,0 °C, fu più caldo. A San Gallo la temperatura media di 12,6 °C corrisponde al valore più alto mai registrato dall'inizio delle misurazioni nel 1864, superando di poco i 12,4 °C del 2007. A sud delle Alpi, con delle temperature medie comprese tra 14 e 15 °C, si è trattato del terzo o del quarto mese di aprile più caldo di sempre. In questa regione i primati appartengono ancora al 2007 e al 2011, che superano il valore di aprile 2018 di oltre 1 °C.

Temperature massime giornaliere da primato

Durante la seconda metà del mese, presso alcune stazioni di misura sono stati registrati dei primati per quanto riguarda le temperature massime giornaliere. In nessuna di queste stazioni l'inizio delle misurazioni risale però al 1864. A Basilea, dove i rilevamenti iniziarono nel 1897, la temperatura massima giornaliera di 28,3 °C, registrata il 21.04.2018, corrisponde al quinto valore più alto di sempre. Il primato, di 29,4 °C, risale al 17.04.1934. A Ginevra, per contro, si è sfiorato un nuovo primato: presso questa stazione di misura l'inizio dei rilevamenti avvenne nel 1864, il record di 27,7 °C fu registrato il 17.04.1934 e il valore di 27,5 °C, registrato il 22.04.2018, corrisponde al quarto valore più alto. Al sud delle Alpi non si è avuto alcun nuovo primato. Le temperature massime giornaliere registrate quest'anno sono comprese tra i 27 e i 28 °C, ancora lontane dai primati di 30-32 °C registrati nel passato per aprile.

Rapida fusione del manto nevoso a seguito delle elevate temperature

A seguito delle elevate temperature che hanno caratterizzato la seconda metà di aprile, lo spessore del manto nevoso, fino ad inizio mese chiaramente superiore alla norma, ha subito un'importante diminuzione. La fusione della neve non è avvenuta unicamente di giorno, sotto l'influsso dell'esteso soleggiamento,

bensì anche di notte. A titolo di esempio: alla stazione del Weissfluhjoch, situata a una quota di quasi 2.700 m s.l.m., le temperature registrate nel corso della notte sono state chiaramente superiori a 0 °C. Il manto nevoso nelle regioni di montagna presentava a fine mese uno spessore nella media, o addirittura inferiore alla norma.

Soleggiamento e assenza di precipitazioni al nord delle Alpi

Le frequenti situazioni di alta pressione e le situazioni con favonio da sud hanno portato su tutto il paese un elevato soleggiamento: in alcune regioni a nord delle Alpi si è trattato del terzo o del quarto aprile più soleggiato sulla base delle serie di misura omogenizzate, le quali spesso risalgono fino al 1959. Anche per le serie omogenee di Basilea e Zurigo, lunghe più di 100 anni, si è trattato del quarto aprile più soleggiato, e ciò mette in risalto, una volta di più, come il soleggiamento dell'aprile 2018 sia stato insolitamente elevato. Un soleggiamento chiaramente superiore fu registrato unicamente nel 2011, nel 2007 e nel 1893.

Le frequenti situazioni di alta pressione e l'elevato soleggiamento hanno portato a scarse precipitazioni su gran parte del territorio nazionale. Sulla parte occidentale dell'Altopiano il mese di aprile 2018 è stato il decimo più asciutto di sempre. Alla stazione di misura di Zurigo-Fluntern sono stati misurati unicamente 12,7 mm; il valore normale corrisponde, in questa stazione, a 83 mm. Il precedente aprile più asciutto fu quello del 2007, con 6,4 mm. L'aprile del 1893 fu invece, per Zurigo e per molte aree della Svizzera, completamente privo di precipitazioni.

A sud delle Alpi e nell'alta Engadina le correnti in quota da sud, registrate i giorni 3, 4, 9, 12 e a fine mese, hanno portato precipitazioni superiori alla norma. In queste zone, pur con differenze regionali, è piovuto fino al 140% della norma 1981-2010.

Rapido sviluppo della vegetazione

All'inizio di aprile lo sviluppo della vegetazione era in ritardo rispetto alla nor-

ma; a titolo esplicativo si può citare ad esempio la fioritura della tossilagine comune nelle zone di montagna. Anche l'inizio della fioritura del ciliegio, segnalato quest'anno a partire dall'8, è stato leggermente in ritardo rispetto alla norma. A seconda della stazione di rilevamento, la fase fenologica della fioritura è stata infatti osservata, rispetto al valore di riferimento, in anticipo (fino a 1 giorno), ma soprattutto in ritardo (fino a 6 giorni). A seguito delle alte temperature c'è stato però poi un rapido sviluppo vegetativo, che ha portato all'apparizione contemporanea, o in breve successione, di molte fasi fenologiche. Il ritardo di inizio mese è stato colmato e lo sviluppo della vegetazione a fine mese si trovava in una fase più avanzata rispetto alla norma.

Dal 10 si sono osservate vaste fioriture del tarassaco, dei billeri dei prati e, qualche giorno dopo, anche di molti alberi da frutto. Di norma i peri fioriscono circa una settimana dopo i ciliegi, e i meli circa 5 giorni dopo i peri. Quest'anno la loro fioritura è avvenuta in modo quasi contemporaneo, come dimostrato dalle segnalazioni seguenti: fioritura dei ciliegi al 18, fioritura dei peri al 20, fioritura dei meli al 23. Queste date corrispondono a una fioritura precoce, se confrontate con la norma 1981-2010 di rispettivamente 5, 7 e 9 giorni.

Nella seconda metà del mese c'è stata un'esplosione di verde nei boschi. Lo spiegamento delle foglie del nocciolo, della betulla, degli ippocastani così come quello degli aghi del larice corrispondono alla norma 1981-2010, o sono avvenuti, rispetto ad essa, con qualche giorno di anticipo. I faggi hanno messo le foglie molto velocemente: le osservazioni avute in pianura verso metà mese, e alle quote superiori ai 1.000 m il 21, corrispondono a un anticipo di 6-12 giorni rispetto alla norma 1981-2010. Anche la fioritura degli ippocastani, osservata per la prima volta il 21, è stata molto precoce. In Ticino il ritardo dello sviluppo della vegetazione si è protratto per tutta la prima parte di aprile, ed è stato colmato unicamente attorno a fine mese. A titolo di esempio si può citare la fioritura degli alberi da frutto: nelle aree situate in pianura, essa è avvenuta

UN APRILE DAL SAPORE DI ESTATE

Meteorologia, Svizzera e Ticino, aprile 2018

con un ritardo, rispetto alla norma, da una fino a due settimane.

Bilancio del mese

A nord delle Alpi, nel centro e nel nord dei Grigioni, la temperatura media del mese di aprile è stata di 3,6-5,2 °C superiore alla norma 1981-2010. In Vallese, al sud delle Alpi e in Engadina lo scarto positivo è compreso tra i 2,0 e i 4,0 °C. A livello nazionale, con una temperatura media di 3,9 °C superiore alla norma

il mese di aprile 2018 è stato il secondo più caldo dall'inizio delle misurazioni sistematiche nel 1864.

Su gran parte del territorio Svizzero le precipitazioni sono state deficitarie. La quantità di precipitazioni caduta è equivalsa al 10-20% della norma 1981-2010 sulla parte occidentale dell'Altopiano, e al 20-40% sulla parte orientale dell'Altopiano e sul Giura. Lungo il versante nordalpino è piovuto il 30-50% della norma, in Vallese tra il 60 e l'85%. Uni-

camente a sud delle Alpi e in Engadina le precipitazioni sono state superiori alla norma: a seconda delle regioni è infatti piovuto tra il 75 e il 140% della norma 1981-2010.

Il soleggiamento misurato nel corso del mese corrisponde, per il nord delle Alpi, il centro e il nord dei Grigioni al 130-170% della norma 1981-2010, mentre per il Vallese, il sud delle Alpi e l'Engadina al 110-130%.

T. 1

Principali dati meteorologici delle stazioni di rilevamento di Lugano (LU), Locarno-Monti (LM) e Piotta (PI), nel mese di aprile, dal 1985

	Temperature dell'aria in gradi Celsius						Ore di sole						Precipitazioni					
	Media			Minima			Massima						Giorni con pioggia ¹			Totale mm		
	LU	LM	PI	LU	LM	PI	LU	LM	PI	LU	LM	PI ²	LU	LM	PI	LU	LM	PI
Val. norm. ³	11,4	11,8	7,0	-0,4	-1,0	-7,7	25,9	26,9	24,1	171,0	183,6	156,2	11	10	10	155,9	186,2	133,2
1985	11,6	11,7	6,4	3,3	3,5	-1,8	23,0	21,8	16,8	219,2	223,0	189,0	6	7	7	95,2	131,4	62,2
1986	9,2	8,4	3,9	1,2	-1,0	-5,2	24,3	25,3	15,8	76,9	78,7	50,4	23	23	21	511,9	687,6	556,4
1987	11,7	12,3	7,7	1,4	1,4	-2,5	23,3	24,0	20,2	213,0	232,8	221,2	6	7	4	124,5	171,0	117,1
1988	11,9	12,2	7,6	6,1	5,8	-0,9	21,2	23,4	19,6	131,9	149,3	131,7	8	7	9	81,1	83,8	52,4
1989	9,7	9,1	4,4	4,3	3,7	-1,0	20,0	19,7	15,6	99,1	103,6	83,1	21	19	18	545,7	574,1	361,9
1990	10,7	10,9	6,2	4,8	3,9	-1,3	24,8	24,4	20,0	158,8	176,3	127,7	14	14	12	173,5	114,6	69,6
1991	10,7	11,0	6,1	1,6	1,1	-3,1	21,4	22,1	17,8	159,7	185,5	170,4	9	7	6	63,1	37,5	78,7
1992	11,4	11,6	6,8	3,2	2,5	-5,3	23,9	24,4	21,7	130,2	158,7	157,0	9	9	8	136,4	114,0	87,2
1993	11,4	12,2	7,4	4,2	5,1	-0,7	20,6	22,6	20,2	148,2	160,7	111,8	13	14	14	136,6	124,2	117,9
1994	11,3	11,3	6,4	1,8	2,6	-2,2	23,1	23,9	21,9	168,8	181,9	140,2	10	9	9	116,3	93,2	68,4
1995	12,3	12,6	7,9	2,9	3,2	0,6	24,5	25,2	20,3	195,6	213,4	184,4	9	8	8	176,8	235,3	257,8
1996	12,4	13,1	8,2	3,4	3,1	-1,6	22,6	24,7	18,8	180,6	191,7	169,3	9	7	6	61,5	32,8	25,0
1997	11,8	12,6	7,6	3,0	2,8	-2,6	23,2	23,4	18,0	298,5	311,7	260,8	3	3	6	96,8	60,9	48,6
1998	10,4	10,0	5,1	1,1	0,2	-3,6	21,0	22,8	19,0	120,5	129,5	118,1	17	16	18	302,0	464,1	360,4
1999	12,0	12,2	6,8	3,9	2,7	-2,3	21,5	23,7	18,7	165,6	178,2	157,2	9	8	9	123,0	166,7	142,4
2000	11,5	11,5	6,7	4,4	4,9	-1,0	24,5	25,9	21,1	113,0	116,8	90,8	16	15	16	260,2	443,5	244,6
2001	11,4	11,4	5,9	3,1	2,7	-2,0	20,9	21,5	16,5	199,0	200,7	141,6	8	9	9	73,7	82,6	84,0
2002	12,1	12,5	7,7	5,6	4,5	-0,4	24,2	25,2	18,9	171,8	224,4	181,3	14	10	6	65,5	64,2	36,5
2003	12,0	12,1	7,3	-0,4	-0,4	-7,7	22,6	26,1	19,3	172,3	197,8	176,9	9	7	9	72,4	69,1	84,5
2004	11,5	11,7	7,1	2,7	2,1	-1,3	25,9	25,5	19,4	168,6	173,2	141,3	13	13	14	204,2	209,0	97,8
2005	11,4	11,8	7,7	5,2	5,0	-1,1	23,5	24,5	23,7	167,0	170,0	162,0	8	8	7	139,0	165,0	80,7
2006	12,4	12,9	8,1	4,8	3,9	-2,7	21,9	23,7	20,7	198,0	233,0	179,4	8	6	7	99,0	115,0	63,9
2007	15,6	16,7	12,1	7,2	6,6	0,4	25,8	26,5	24,1	253,0	264,0	255,7	2	5	3	30,0	9,0	8,1
2008	11,4	11,2	6,3	3,9	4,3	-1,9	23,4	23,2	17,2	156,0	166,0	120,3	14	13	16	223,0	211,0	168,0
2009	12,6	12,7	8,0	5,9	4,2	-0,7	25,2	25,0	18,5	159,0	158,0	124,8	12	11	11	257,0	312,0	220,0
2010	11,9	12,5	7,8	2,7	2,0	-6,4	23,5	24,3	21,1	208,0	223,0	192,1	10	9	6	65,0	104,0	39,2
2011	15,4	16,1	10,9	8,7	6,5	0,1	31,6	31,8	24,9	255,0	273,0	230,0	4	4	2	24,0	34,0	8,1
2012	10,8	10,8	6,5	2,5	2,0	-3,1	25,3	26,3	22,9	124,5	134,7	97,1	19	18	17	293,7	260,4	181,3
2013	11,6	12,0	7,8	3,4	2,7	-3,9	22,6	24,4	24,1	150,2	165,3	152,3	14	13	10	289,3	347,3	260,4
2014	13,5	14,0	9,5	4,4	2,9	-3,0	23,2	24,9	20,0	198,4	211,8	178,3	9	8	8	107,8	132,9	84,1
2015	13,3	14,0	8,7	3,0	3,8	-2,2	26,0	25,7	20,5	243,1	251,2	197,9	7	6	10	114,1	113,8	45,6
2016	13,4	12,8	7,5	5,4	5,7	-2,2	23,6	22,8	18,7	156,8	155,4	108,6	9	15	14	71,0	230,8	177,3
2017	13,3	13,8	8,7	3,3	1,8	-4,0	24,1	25,7	21,4	254,2	262,2	208,5	5	7	7	129,0	155,7	97,4
2018	14,1	14,6	9,2	5,4	4,9	-1,9	25,7	27,6	23,7	194,7	199,2	172,2	8	11	11	158,7	142,9	184,4

¹ Almeno 1,0 mm di pioggia o neve fusa.

² Da ottobre 2009 nuova ubicazione della stazione di rilevamento, con nuovo orizzonte che influisce sulla durata del soleggiamento.

³ Valori normali: media dei valori mensili di aprile del periodo 1981-2010, ad eccezione delle temperature minime e massime, per le quali si presenta il valore più basso rispettivamente più alto registrato nel periodo.

Fonte: MeteoSvizzera, Locarno-Monti

UN APRILE DAL SAPORE DI ESTATE

Meteorologia, Svizzera e Ticino, aprile 2018

I DATI DEL TICINO

L'alta pressione europea che ha dominato la situazione meteorologica nella seconda metà del mese ha portato anche in Ticino a giornate ricche di sole e caratterizzate da temperature a tratti estive [F. 1]. Malgrado sul territorio cantonale non si siano registrati nuovi primati per le temperature, come successo in alcune altre regioni della Svizzera, l'aprile appena concluso è il terzo o il quarto più caldo dall'inizio delle misurazioni sistematiche. Nel complesso la temperatura media mensile è stata di 2-3 °C superiore alla norma 1981-2010 [T. 1].

Se sul versante nordalpino le situazioni di sbarramento da sud (giorni 3-4, 8-12, e 27-29 aprile) hanno portato tempo asciutto e condizioni favoniche, in Ticino esse hanno provocato tempo nuvoloso e frequenti precipitazioni. Queste ultime sono state particolarmente consistenti nella notte su giovedì 12 aprile e

attorno a fine mese: nel primo caso si sono registrate, in Leventina, alcune nevicate, mentre nel secondo caso temporali hanno causato violenti grandinate [F. 1]. Rispetto alla norma 1981-2010 è piovuto il 140% sul Ticino settentrionale, il 100% sul Ticino meridionale e l'80% sul Ticino centrale [T. 1]. In Ticino, a causa delle temperature inferiori alla media registrate nel corso mese di marzo, lo sviluppo della vegetazione si è trovato, ad inizio aprile, in ritardo rispetto alla norma. In seguito, in risposta all'esteso soleggiamento e alle elevate temperature, c'è stata una forte accelerazione: molte specie di alberi sono fiorite in simultanea. Il conseguente rilascio in contemporanea di molto polline nell'aria ha causato più grattacapi del solito alle persone allergiche.

Definizioni

Glossario

Temperatura dell'aria in gradi Celsius (°C): temperatura misurata a 2 m di altezza sopra una superficie erbosa.

Soleggiamento in ore: durata della presenza del sole, misurata con l'eliometro. Il valore di 200 W/m² rappresenta la soglia tra sole e ombra.

Precipitazioni in millimetri (mm): altezza totale dell'acqua caduta sotto forma di pioggia, neve o grandine, raccolta dal pluviometro.

Fonte statistica

I dati sulla meteorologia sono rilevati da MeteoSvizzera, Ufficio federale di meteorologia e climatologia, con l'aiuto di una rete di stazioni automatiche che misurano le grandezze rilevabili strumentalmente (temperatura, umidità, soleggiamento, ecc.) e di osservatori che stimano visivamente elementi quali la nuvolosità, la visibilità, lo stato del suolo, ecc. I dati sono raccolti centralmente alla sede principale di Zurigo, controllati, elaborati e messi a disposizione degli utenti con risoluzione di 10 minuti, oraria, giornaliera, mensile o annuale, a seconda del tipo di applicazione.

Ulteriori definizioni > www.ti.ch/ustat > Prodotti > Definizioni > Fonti statistiche > 02 Territorio e ambiente > Meteorologia

Autore e informazioni

Ufficio federale di meteorologia e climatologia, MeteoSvizzera, Locarno-Monti
Tel: +41 (0) 91 756 23 11
Fax: +41 (0) 91 756 23 10
meteosvizzera@meteosvizzera.ch
www.meteosvizzera.ch

Tema

02 Territorio e ambiente